

INIZIATIVA DI EATALY E DEL CAAB: CI SARANNO VIGNE, CAMPI DI GRANO, ULIVETI E ALLEVAMENTI

A Bologna la Disneyland del cibo

Un parco a tema con le eccellenze agroalimentari come attrazione

SARA RICOTTA VOZA
MILANO

Il nuovo sogno - che si realizzerà nel 2015 - di Oscar Farinetti si chiama F.I.CO. Eataly World e sarà una Disneyland dell'eccellenza agroalimentare italiana con attrazioni degne dei parchi a tema più famosi e capace di: attirare 6 milioni di visitatori all'anno, creare 5 mila posti di lavoro e 80 milioni di fatturato (stime di Ey). «La differenza è che qui non ci sarà niente di finto e infatti non sarà replicabile in

nessun altro posto del mondo», ha spiegato ieri a Milano il patron di Eataly, «le "giostre" saranno le vigne vere, i campi di grano, gli uliveti, gli allevamenti» da cui i visitatori vedranno uscire in diretta il «prodotto F.I.CO.», che sia vino, pasta, olio, formaggio. E naturalmente, fra le attrazioni più affollate ci saranno i ristoranti a tema che avranno un art director d'eccezione, lo chef pluristellato Massimo Bottura, «che sta studiando i 100 piatti storici italiani più importanti».

Insomma, un monumento a quel che più piace di noi agli stranieri (33 miliardi di euro di prodotti agroalimentari esportati nel 2013) e assieme un luogo vivo dove ricostruire per gli studenti italiani le principali filiere produttive dalla terra al piatto. «Un posto fichissimo di



Oscar Farinetti, patron di Eataly

apprendimento & divertimento», spiega Farinetti, «dove fare il passaggio che ha fatto Piero Angela dal vecchio "Osservazioni della scienza e della Tecnica" a "Superquark"!».

F.I.CO. sta per «Fabbrica Ita-

liana Contadina» e sorgerà a Bologna su terreni e strutture del Caab (Centro Agroalimentare di Bologna), ideatore del progetto e spazio pubblico immenso coi suoi 80 mila metri quadri (a energia verde grazie al più grande impianto fotovoltaico d'Europa). «In vista dell'Expo», ha spiegato il presidente del Caab Andrea Segrè, «volevamo trovare una casa stabile per raccontare una delle risorse più vitali dell'economia italiana: il cibo. Per questo, con il sindaco di Bologna nel 2012 abbiamo pensato a un parco a tema condividendo il progetto con Oscar Farinetti». Un'idea e un fondo immobiliare (gestito da Prelios Sgr) che hanno già convinto una ventina di investitori privati e raccolto 40 milioni. Ma il fundraising continua (anche all'estero).

